

## EMERGENZE METEO PROMEMORIA PER REGIONE LIGURIA DOPO GLI EVENTI DRAMMATICI DEL 21 OTTOBRE 2019

### Premessa

Questo promemoria di sintesi ha lo scopo di denunciare le responsabilità dell'Impresa Ferroviaria assegnataria del CdS con Regione Liguria e del gestore dell'infrastruttura ferroviaria relativamente alle ricadute negative sul servizio durante le emergenze meteo con particolare riguardo a quanto è accaduto nella giornata del 21 ottobre 2019.

### RFI

Partiamo da un esempio banale per sottolineare alcuni punti da sottoporre all'attenzione di Regione Liguria.

*“Se fossi il proprietario di un appartamento in cui il proprietario dell'appartamento soprastante attuasse opere edilizie impattanti sul mio o se, semplicemente non curasse adeguatamente la manutenzione degli impianti idrici mettendo nel conto possibili ricadute sul mio appartamento, attuerei tutte le possibili iniziative preventive volte a scongiurare danni. Dalla segnalazione all'Amministratore di condominio a denunce o esposti penali.”*

In Liguria (e nelle zone limitrofe di competenza ferroviaria di Regione Liguria) da anni assistiamo a episodi che in qualche modo ricalcano l'esempio fatto.

#### **17 gennaio 2014**

Il treno Intercity 660, proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia, deragliò per colpa di una frana a Capo Rollo (provocata da villetta soprastante il sedime ferroviario) tagliando in due la Riviera di Ponente per oltre un mese. Un incidente che provocò il ferimento di due macchinisti, del capotreno e di alcuni passeggeri e danni incalcolabili per ripristinare la linea e all'immagine della Regione.

#### **20 gennaio 2014**

Treni soppressi e in ritardo per una frana a Capolungo causata da edifici adiacenti a linea ferroviaria.

Circolazione ferroviaria ridotta per i treni regionali oggi sulla linea Genova-La Spezia per una frana sovrastante una galleria ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, nella zona di Capolungo. Su disposizione dei vigili del fuoco, infatti, la circolazione è stata sospesa sul binario in direzione Genova. Tutti i treni devono percorrere a senso unico alternato, a velocità ridotta (30 km/h) a scopo precauzionale, il solo binario in direzione La Spezia per entrambi i sensi di marcia. Questo consente, tra Genova e Sestri Levante, il passaggio di soli 3-4 treni all'ora a seconda della fascia oraria.

#### **13 ottobre 2014**

L'alluvione che ha interessato Arquata, Gavi e Novi Ligure ha comportato, fra le conseguenze: blocco linea Genova-Torino fra Arquata e Novi Ligure in prossimità Outlet di Serravalle (cause probabili la cementificazione attorno al greto dello Scrivia e l'aumento dell'impatto idrogeologico sul sedime ferroviario), blocco linea Genova-Milano in prossimità di Stazzano a causa allagamento del sedime ferroviario probabilmente causato da tombatura rivi e ruscelli per costruzione nuove unità abitative.

#### **14 ottobre 2016**

E' stata riaperta questa mattina al traffico ferroviario la tratta Sestri Levante-Recco sulla linea Genova-La Spezia che rimane interrotta tra le stazioni di Genova Brignole e Recco. La linea è stata sospesa alle 13.40 di ieri, quando una tromba d'aria ha causato gravi danni agli impianti di alimentazione elettrica dei treni e la caduta di alcuni alberi sulla sede ferroviaria (Parchi di Nervi). Trenitalia, a supporto dei collegamenti ferroviari attivi da La Spezia e Recco, e sospesi tra Genova Brignole e Recco, ha attivato un servizio bus tra Recco e Genova Brignole e tra Sestri Levante e Recco. I treni a media e lunga percorrenza (intercity e frecciabianca) percorrono l'itinerario alternativo via Pisa - Firenze - Bologna - Piacenza-Voghera, con allungamento del tempo di viaggio fino a 2 ore e 30 minuti.

## 14 ottobre 2019

Caos questa mattina sulla linea ferroviaria, tra Vesima e Cogoleto, con il conseguente strascico di ritardi e cancellazioni per la chiusura prima totale poi parziale della linea per allagamento sedime ferroviario a Vesima, secondo RFI provocato da mancate canalizzazioni ASPI della soprastante autostrada A10. E nel pomeriggio problemi anche per i treni a levante, con la circolazione sospesa per circa un'ora e mezza tra Santa Margherita Ligure e Chiavari per alcuni rami e una tettoia caduti sui binari (agenti esterni).

## Quindi

Tutti questi episodi ricalcano esattamente quanto avvenuto il 21 ottobre 2019:

- blocco linea Genova-Torino per le stesse cause avvenute nel 2014
- blocco linea Genova-Milano per le stesse cause avvenute nel 2014.

## Interrogativi

Dando per scontato che RFI attui tutte le misure manutentive del caso sull'infrastruttura che gestisce (contenimento frane, opere di canalizzazione idraulica, etc.) resta il nodo imprescindibile e ancora irrisolto dei terreni, edifici, manufatti che sorgono a ridosso delle infrastrutture ferroviarie di proprietà privata o comunale.

Pertanto, è lecito chiedersi:

1. RFI ha redatto una mappa di tutte le situazioni potenzialmente critiche che insistono sulle linee liguri o sulle linee fuori Regioni ma di competenza di Regione Liguria con responsabilità non proprie ma terze?
2. E' pubblica questa mappa?
3. Come ha operato RFI finora relativamente alle aree non di sua gestione ma di impatto sull'infrastruttura ferroviaria?
4. Assunto che interrompere la circolazione è un reato, è corretto affermare che, almeno potenzialmente, i proprietari di terreni, edifici, manufatti che insistono sulle linee ferroviarie che non operano adeguate opere manutentive o preventive provocando interruzioni alla circolazione commettono il reato di interruzione della circolazione?
5. Quali strumenti ha RFI per obbligare i proprietari di terreni, edifici, manufatti limitrofi a linee ferroviarie di attuare tutte le misure possibili affinché eventi meteo non provochino ripercussioni sulla circolazione ferroviaria dovuti ai propri terreni, edifici, manufatti?
6. Quali strumenti ha Regione Liguria per sollecitare RFI e la Magistratura ad intervenire?

## TRENITALIA DPR LIGURIA E TRENITALIA DPLH

Sintesi avvenimenti 21 e 22 ottobre.

**21 ottobre:** Dalle ore 6.25 alle ore 7.50 circolazione rallentata sulla linea in direzione Milano per guasto tecnico a Pavia, IC 651 parte con 54' di ritardo da Milano Centrale per ritardo nella preparazione del treno. Dalle ore 17 traffico sospeso tra Cassano Spinola ed Arquata Scrivia, per l'allagamento della sede ferroviaria a causa del maltempo: conseguenze per IC 675 (termine corsa a Voghera con 11' di ritardo), RV 2193 (termine corsa a Pavia con 39' di ritardo), RV 2192 (termine corsa ad Arquata con 5'), IC 679, 685, 689 cancellati nell'intera tratta di competenza, IC 680 (termine corsa a Genova Piazza Principe con 62'), Eurocity 146 (termine corsa ad Arquata con 7' di ritardo) Indicato per tutti i treni della tratta ritardo di 240' (tempo medio di arrivo a destinazione dei bus sostitutivi).

**22 ottobre:** Riapertura linea alle 5.45 con rallentamenti a 50 km/h fra Arquata e Cassano a seguito eventi alluvionali. Cancellati IC 658, EC 141, FR 9796 per mancanza materiale a seguito

cancellazioni del 21. Fra le 12.00 e le 16.00 guasto ai sistemi di distanziamento treni fra Locate Triulzi e Certosa di Pavia con ritardi attorno ai 20-30'. Dalle ore 17.05 alle ore 18.30 traffico rallentato in direzione Tortona, per un inconveniente tecnico ad un treno merci fermo fra Pizzale Lungavilla e Voghera: conseguenze per IC 675 (che parte con 35' di ritardo da Milano Centrale), IC 679 (che parte con 49' di ritardo da Milano Centrale), RV 2193 (che parte con 15' di ritardo da Milano Centrale) e Frecciarossa 9795 (che parte con 10' di ritardo da Milano Centrale).

Certamente i fenomeni atmosferici accaduti lo scorso 21 ottobre non erano facilmente localizzabili a causa della notevole intensità delle correnti aeree che potevano andare ad impattare anche zone non ad elevato rischio meteo come in effetti poi accaduto nell'alessandrino. Tuttavia è indubbio che non si poteva escludere che tali fenomeni atmosferici, peraltro adeguatamente monitorati dall'ARPAL ligure e tempestivamente comunicati dalla Regione Liguria alla propria popolazione con ripetute e adeguate informative innalzando l'allerta-meteo fino al livello massimo (rosso), proprio per la loro intensità potessero colpire non solo il territorio ligure ma anche le zone limitrofe come in effetti poi accaduto. Soprassedendo per un momento alla totale assenza di allerta-meteo da parte delle istituzioni piemontesi, resta il fatto che Trenitalia avrebbe potuto, comunque, prendere in considerazione il rischio, poi puntualmente realizzatosi, che i violenti fenomeni atmosferici sarebbero potuti andare a colpire anche altre aree geografiche ed in particolare quelle sui cui insiste la tratta ferroviaria Genova-Milano.

**Invece, a partire dalle ore 17, una volta appurata la pressoché assoluta non percorribilità della tratta ferroviaria tra Cassano Spinola ed Arquata e la temporanea problematicità riguardante il tratto autostradale a ridosso del casello di Serravalle Scrivia a causa delle intensissime piogge, si è assistito ad un imbarazzante assenza totale di tempestive ed adeguate informative da parte di Trenitalia ai viaggiatori sia a bordo dei treni già partiti in direzione Genova e bloccati tra Voghera e Tortona sia a quelli che raggiungevano le stazioni milanesi.**

In particolare numerose le testimonianze di pendolari che, giunti alla stazione Centrale, si sono ritrovati dispersi in una sorta di "terra di nessuno" ove alle approssimative informazioni fornite dal personale di bordo e a terra si sommavano avvisi provenienti dagli altoparlanti che di volta in volta trasmettevano comunicazioni spesso contraddittorie tra di loro. Conseguentemente molti di essi si sono adoperati per trovare soluzioni alternative (**auto a noleggio, pullman a pagamento, sistemazioni di fortuna presso strutture alberghiere o abitazioni di conoscenti, etc**) **pervenendo solo dopo le 21 le prime informazioni**, sempre poco chiare, di Trenitalia **in merito al fatto** che sarebbero stati messi a disposizione dei viaggiatori verso la Liguria dei pullman sostitutivi fuori dalla stazione Centrale: la partenza di questi è avvenuta poi effettivamente **intorno alle ore 22 con arrivo a Genova dopo la mezzanotte (mentre i viaggiatori diretti verso Santa Margherita, Rapallo e oltre sono stati lasciati a Genova)**. A tale proposito ci preme evidenziare che la tratta autostradale dell'A7 maggiormente interessata dai fenomeni temporaleschi (quello in prossimità dell'uscita di Serravalle Scrivia) in realtà risultava già nuovamente percorribile in condizioni pressoché normali almeno fin dalle ore 19 circa, a dispetto delle inconsulte ed infondate notizie provenienti sia dalla rete dei social che da alcuni componenti del personale di Trenitalia presenti in Centrale. **D'altro canto, a smentire la presunta non utilizzabilità immediata dei pullman sostitutivi a causa delle pessime condizioni atmosferiche, va' evidenziato che l'autostrada A26 è stata sempre perfettamente agibile non presentando le problematiche (peraltro temporanee) della A7.**

Questa vicenda ci porta a ritenere che sia necessario che su una tratta così delicata e complessa quale è la linea Genova-Milano, vitale per molti passeggeri liguri e per i pendolari in particolare, si individuino – in modo ovviamente condiviso con le altre amministrazioni regionali interessate, Lombardia e Piemonte, nonché con l'azienda ferroviaria - delle modalità di monitoraggio e di intervento da parte dell'Assessorato ai Trasporti ed alle Infrastrutture della Liguria che non si limiti alla tratta ligure ma che si estenda a quelle piemontese e lombarda fino a Milano. Infatti, sia lo scorso 21 ottobre sia in precedenti occasioni (analoghe per intensità

ed ampiezza di impatto) è apparso evidente che tali fenomeni fortemente pregiudizievoli per il trasporto ferroviario restano concretamente senza il presidio effettivo e concreto da parte delle Istituzioni pubbliche sull'operato delle aziende ferroviarie (Trenitalia e Rfi). Ora, se ciò è assolutamente conforme al principio della competenza territoriale delle Istituzioni Regionali che le porta a perimetrare i propri interventi limitatamente alle tratte insistenti sui propri territori, è altresì vero che ciò comporta il rischio, spesso puntualmente verificatosi, che tali situazioni molto critiche restino senza un dominus. Ovviamente non spetta a noi individuare le soluzioni per ovviare a tali lacune ma riteniamo utile sensibilizzare l'Assessorato e la Regione Liguria su questi aspetti così delicati.

### Impatto sui treni monitorati:

L 21 m 22

2180	26 GI	15 M GI
2184	16 GI	29 M GI
2179	9	24 P M GI
2181	3	70 P M GI
2193	240 M cancell	29 C
2192	240 M cancell	5
652	17 GI	30 M GI
656	13 GI	46 M GI
658	3	<del>cancell</del>
651	70 P C	26 M GI
675	240 M cancell	97 C
679	240 M cancell	77 C
685	240 M cancell	20 C
689	240 M cancell	18 C
674	30 M	7
680	240 M cancell	2
141	37 C	<del>cancell</del>
146	240 M cancell	39 C
9796	9 GI	<del>cancell</del>
9795	240 M cancell	24 C

## LE COSE DA FARE

In presenza di allerta meteo "seri" in Liguria o nelle Regioni afferenti il cui trasporto ferroviario è in carico a Regione Liguria, il gestore dell'infrastruttura e l'impresa ferroviaria devono preventivamente:

1. Requisizione di numero adeguato di bus (pari al numero abbonati linea per linea + un 20% riservato a utenza occasionale) da dislocare a: Ventimiglia, Savona, Genova PP, Genova Brignole, Arquata, Acqui, Voghera, Milano C.le, Rapallo, Sestri L., La Spezia C.le.
2. Dislocazione preventiva di numero adeguato di personale RFI e di personale di assistenza Trenitalia DPR Liguria a Ventimiglia, Savona, Genova PP, Genova Brignole, Arquata, Acqui, Voghera, Milano C.le, Rapallo, Sestri L., La Spezia C.le.
3. Dislocazione preventiva di generi alimentari, bevande calde, coperte termiche, defibrillatori, personale medico presso le stazioni di Ventimiglia, Savona, Genova PP, Genova Brignole, Arquata, Acqui, Voghera, Milano C.le, Rapallo, Sestri L., La Spezia C.le da inizio emergenza a fine emergenza.
4. Attivazione CRM 24 su 24. (Il CRM il 21 ottobre ha scandalosamente solo informato la circolazione sulla Acqui-Genova omettendo di fornire qualsiasi notizia sulla Genova-Arquata, Genova-Milano di sua competenza. Analogamente il CRM il 22 ottobre non ha diffuso alcun messaggio informativo riguardo a: riattivazione della circolazione con rallentamenti, guasto tecnico fra Locate Triulzi e Certosa di Pavia fra le 12 e le 16, guasto treno merci alle 17 fra Pizzale-Lungavilla e Voghera con ritardi anche superiori ai 90' per molti treni).
5. Messaggi diretti SMS, Whatsapp, Facebook, Twitter a tutti gli abbonati dalla sera precedente allerta con aggiornamenti ogni 30 minuti fino a cessata emergenza.
6. Immediato affiancamento del servizio bus al servizio ferroviario da inizio emergenza a fine emergenza.
7. Coordinamento costante con Trenitalia DPLH e sinergia informativa da unica emittenza emergenziale.

Parimenti, Trenitalia DPR Liguria deve provvedere a:

1. Elargizione immediata di un bonus del 30% a tutti gli abbonati delle linee Genova-Milano e Genova-Acqui per i danni subiti il 21 ottobre 2019 (con riserva di citazione in giudizio per risarcimento delle spese sostenute dagli abbonati (taxi, pullman privati, noleggio auto, alberghi, ricambio biancheria) durante l'emergenza del 21 ottobre 2019.